

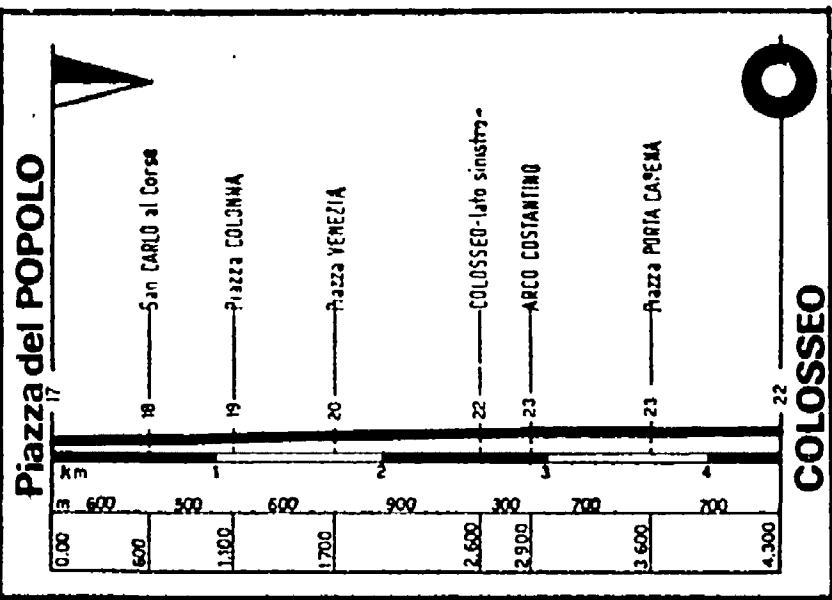
# Tirreno-Adriatico: oggi la « cronoprologo » Hinault vuol vincere: Moser e Saronni accettano la sfida?

In gara anche Raas, Zoetemelk, Knetemann ed altri quotati elementi che potrebbero rivelarsi pericolosi avversari dei tre grandi

Comincia oggi la Tirreno-Adriatico che ha l'onore di ospitare Bernard Hinault e questo è già un motivo di grande attrazione anche perché il campione del mondo è molto più esplicito di Moser e Saronni i quali si nascondono un po' dietro il paravento del « se e dei ma ». Uno (Moser) lascia addirittura intendere di voler appoggiare il gregario Braun e l'altro (Saronni) dice che il suo pensiero sarà principalmente rivolto alla Milano-Sanremo Hinault è invece chiaro e promette battaglia in tutta allegria. « Salvo, amici. Mi spiegate se aver escluso il Giro d'Italia dal programma di quest'anno, ma vi assicuro che farò del mio meglio per gli appuntamenti col vostro calendario. Intanto vorrei vedere la Tirreno-Adriatico e poi ripetermi presto al premio Bettagnin, il premio Saronni, il

premio Moser, ed è proprio una bella vigilia. Tornando al « big » di casa nostra, c'è da dubitare sui loro intendimenti, anzi i più sostengono che solle ritardi di Hinault e degli altri forestieri, Moser e Saronni non rimarranno alla finestra e questo sarebbe il metodo per lucidare bene i ferri ad una settimana dalla « Sanremo ». L'intervista della corsa dei due mari (18 squadre, 170 iscritti) è un plotone numeroso è dato inoltre dalla presenza di altri olandesi (Raas, Zoetemelk e soci) e non cordando Peeters, Van Vlier, Mutter, Fernandez, Gavazzi, Mantovani, Visentini, Battaglin e Panizza, prendendo nota della partecipazione di Bontempi, Cattaneo, Bombini, Argnini si misurano anche per il premio Knetemann, il premio Raas, il premio Thureau, il premio Bettagnin, il premio Saronni, il

premio Moser, ed è proprio una bella vigilia. Tornando al « big » di casa nostra, c'è da dubitare sui loro intendimenti, anzi i più sostengono che solle ritardi di Hinault e degli altri forestieri, Moser e Saronni non rimarranno alla finestra e questo sarebbe il metodo per lucidare bene i ferri ad una settimana dalla « Sanremo ». L'intervista della corsa dei due mari (18 squadre, 170 iscritti) è un plotone numeroso è dato inoltre dalla presenza di altri olandesi (Raas, Zoetemelk e soci) e non cordando Peeters, Van Vlier, Mutter, Fernandez, Gavazzi, Mantovani, Visentini, Battaglin e Panizza, prendendo nota della partecipazione di Bontempi, Cattaneo, Bombini, Argnini si misurano anche per il premio Knetemann, il premio Raas, il premio Thureau, il premio Bettagnin, il premio Saronni, il



Il profilo altimetrico del prologo si odieno da piazza del Popolo al Colosseo attraverso via del Corso, piazza Venezia, via dei Fori Imperiali, via di San Gregorio. Per quanto riguarda il normale traffico sono previste deviazioni e transennamenti in tutta la zona del centro interessato dal percorso della corsa dalle ore 13 alle 17 circa e, nello stesso orario, gli autobus di linea saranno devianti nella zona vicina

to e terminerà al Colosseo. La galoppata nel centro storico di Roma misura 4.300 chilometri, le differenze saranno lievi, ma faranno ugualmente discutere. Chi vincerà il prologo? Forse Knetemann, specializzato sulle brevi distanze, forse Moser, forse Saronni, forse Hinault, e proseguono di altri olandesi (Raas, Zoetemelk e soci) e non cordando Peeters, Van Vlier, Mutter, Fernandez, Gavazzi, Mantovani, Visentini, Battaglin e Panizza, prendendo nota della partecipazione di Bontempi, Cattaneo, Bombini, Argnini si misurano anche per il premio Knetemann, il premio Raas, il premio Thureau, il premio Bettagnin, il premio Saronni, il

to il commissario tecnico Alfredo Martini osserva: « Una crociometro situata a ventiquattrore dalla Milano-Sanremo è un impegno che potrebbe influire negativamente sulla preparazione dei campioni, vuoi sul piano della fatica difficile da smaltire in poco tempo, vuoi sul piano psicologico. Per di più vengono condizionati i neoprofessionisti, quei ragazzi che alle prime esperienze avrebbero bisogno di percorsi più confortevoli all'organizzazione e occhio alle ultime manovre per la Milano-Sanremo. »

Gino Sala

# Polemiche a Long Beach Svetta la Williams con Brabham e Lotus

contestato. Sembra che sulla sua Brabham abbia messo un congegno che abbassa la carrozzeria in curva. Così il pilota può prendere le curve senza scalare la marcia. Ma Long Beach riserva altre sorprese. Ad esempio la MP4 Malboro, l'ex McLaren, che potrebbe scatenarsi al primo contatto con un oggetto rigido. Tutti questi scherzi non sono piaciuti ai responsabili tecnici degli altri team. Frank Williams ha dichia-

to che se le vetture « regolari » scenderanno in pista, lui farà lo valigie a ne tornerà in Inghilterra. Guy Ligier ha proposto di fare sciopero. L'ingegner Carlo Chiti progettista dell'Alfa Romeo rivuole le minigonne. Ma le polemiche non si sono fermate a Lotus e Brabham. Gli inglesi si sono scatenati contro la Michelin che equipaggia Renault, Ferrari, Alfa Romeo e Talbot con i radiali TXR, mentre agli altri ha rifiutato una

monogomma che non sarà mai competitiva. Intanto loro, nella prima sessione di prove, i migliori tempi sono andati alle Williams, alle Brabham e alla Lotus. Il campione uscente, l'australiano Alan Jones, ha realizzato il miglior tempo precedendo Piquet, Mansella, De Angelis e Rubague. Ottavo è stato il tempo per i due ferraristi Pironi e Villeneuve. Colin Chapman è stato costretto a rinunciare per ora alle sue Lotus con doppiotelaio. Il collegio dei commissari che doveva esaminare il reclamo presentato dalla maggioranza delle squadre concorrenti, non ha «limate» i suoi lavori in tempo utile e, al momento dello svolgimento della prima sessione di prove, era ancora riunito.

La classifica e la presenza del presidente Pertini sdrammatizzano Torino-Juve

# Sono Pulici e Brady le « chiavi » del derby

TORINO - Queste cose le vogliamo scrivere prima del derby, perché dopo, del sonno di poi... nessuno si serve e sappiamo che il risultato possa condizionare anche il critico più attento e severo. Prendiamo il Torino. Quando alla guida del granata c'era Gigi Radice lui dirigeva l'allenamento, Mirko Ferretti operava sul campo e sul lavoro individuale, Rabiti si preoccupava dei recuperi e Cazzaniga allenava i portieri. La domenica Cazzaniga veniva inviato da Radice sul campo dove giocava l'avversario del Torino designato per la domenica seguente. Di quei quattro nomi è rimasto solo Cazzaniga e il buon Romano da solo deve fare tutto: allenare, operare sul campo, preoccuparsi dei recuperi, allenare i portieri e l'unica cosa che non può fare è spiare gli avversari della domenica successiva. Così a vedere la Juve contro l'Ascoli non c'è andato nessuno e Cazzaniga deve affidarsi ai giornali e scoprire che Fanna corre come una spina lungo la fascia destra, quella di Casuso, e per capirci, Marocchio ha un gran movimento e incrocia con Bettega, ma lui non se la sente di giocare contro Legge che D'Amico si lamenta della panchina, ma lui non se la sente di giocare contro



GRAZIANI e BETTEGA insieme durante un allenamento azzurro all'Olimpico

La Fidal romana affidata a una 20enne

# Tanto entusiasmo per dare sport alla megalopoli

ROMA - Ormai in Italia di donne-atlete cominciano ad essere molte. Quelle che restano delle autentiche « mosche bianche », sono invece le donne che riescono a diventare dirigenti sportive, un po' per lo scarso interesse dei dirigenti maschili, un po' per la tendenza a respingerle da parte di un mondo rivelatosi fino a oggi parecchio impermeabile a quanto di nuovo si agita nel mondo (per lo meno a una parte del « nuovo »). Stupisce, perciò, far conoscenza oggi con il presidente del comitato provinciale romano della Federazione italiana atletica leggera: stupisce perché è una donna e, ancor di più, perché è giovanissima, appena ventenne. Si chiama Gabriella Stramaccioni, è romana, studia lettere, ha un passato (non molto illustre) di mezzofondista e un passato - incredibilmente lungo vista la sua età - di dirigente sportiva nelle file dell'UISP. E' stata eletta da dieci giorni alla carica di presidente provinciale della FIDAL.

« Ci tiene subito a precisare che il merito di una simile novità non è tanto suo personale. « Se mi trovo a questo posto - afferma - gran parte del merito, se non tutto, è della UISP Campidoglio, la mia società, che dopo anni e anni di lavoro è riuscita a diventare una realtà importante dell'atletica romana capace di far sentire il proprio peso e il proprio contributo a tutti i livelli ». Appena 10 giorni che sei in carica: ha già idee precise sui problemi che si troverà davanti? Intanto ho già un rimpianto. Quello di essere una ex-athleta ad appena 20 anni, perché i dirigenti federati non possono per statuto praticare attività agonistica. Dei problemi poi ho certamente un'idea, e nemmeno una realtà importante dell'atletica mi occupo ormai da qualche anno nelle file dell'UISP... Allora proviamo un po' a parlarne... « Intanto c'è la questione dei soldi: organizzare iniziative a qualsiasi livello costa sempre di più e le società faticano molto a coprire le spese (e a trovare in trasferta) a coprire le necessità. D'altra parte, la politica delle sponsorizzazioni presenta dei rischi e occorre andarci con cautela... « E' un settore da sviluppare. Fin a oggi c'è stata sempre una grande disponibilità verso lo sport, ma il problema è di andare a proporre iniziative già ben organizzate e convenienti. Allora l'aiuto di Comune e Provincia arriva e arrivano anche i contributi economici. Poi, e da questo punto di vista c'è moltissimo da costruire, occorre rafforzare la collaborazione con tutti gli enti di promozione che sono una realtà importante da cui sarebbe assurdo prescindere... E la scuola? « Questo è il classico tasto dolente. E' inutile rifare discorsi fin troppo ripetuti. Stiamo studiando un'iniziativa per una serie di competizioni a livello scolastico, tutta roba da fare in Comune e Provincia. Partiamo dalla constatazione che nei Giochi della Gioventù hanno partecipato quasi solo i ragazzi che già fanno sport per conto proprio: il nostro scopo è quello di offrire principalmente a tutti gli altri l'occasione per non lasciare isolata l'esperienza delle un-due gare disputate per i Giochi... Come impianti invece qui a Roma andiamo benissimo... Anche questo è un po' un mito. Roma è ricca di impianti di altissimo livello e solo in certe zone, ma in città vi sono enormi aggregati urbani con migliaia di abitanti e di giovani senza un campo nelle vicinanze. E, quando c'è, troppo spesso il calcio fa la parte del leone. Lo per esempio abito a Villa Gordiani, sulla Prenestina: prota a renteri e redattori se gli impianti sono o no. Non per niente su questo problema il Comune è impegnato a fondo: noi, dal canto nostro, faremo di tutto per darli una mano ».

f. de f.

Giallorossi e nerazzurri si apprestano alla grande sfida di domani all'Olimpico

# Roma: Falcao non ce la fa; forse subentra Sorbi Inter: con Beccalossi più fantasia a centrocampo

« Non posso rischiare, se mi dovessi strappare resterei fermo due mesi » - Di Bartolomei dice la sua - In casa interista si nutre grande ottimismo e si confida nelle difficoltà messe in mostra dalla squadra di Nils Liedholm nelle partite casalinghe

ROMA - L'allenamento di ieri... una alle Tre Fontane ha chiarito diversi dubbi. Intanto Falcao si è chiamato out, cioè fuori. Bonetti e Sorbi hanno smaltito la febbre e saranno disponibili contro l'Inter, niente da fare per Giovannelli. Di qui l'interrogativo: chi sostituirà il brasiliano? Liedholm ha sempre sostenuto che dopo Giovannelli, il naturale sostituto di Falcao era Sorbi. Probabile quindi che la magia numero cinque tocchi al giovane « primavera » come si chiama il giovane di volta della formazione di Malatrasi. Il ragazzo è stato fermo qualche settimana per essersi operato di tonsille. Ma con Liedholm c'è poco da andare sul sicuro, come dire che tutto è possibile e che quindi si resta in alto mare. Ti scomoda altri nomi? De Nadi, Amenta, Benetti, mentre ti insinua la pulce nell'orecchio con Gentilini. A rigor di logica dovrebbe giocare Sorbi, con Bonetti che farà il suo rientro dopo aver saltato Torino e Napoli, per non a muscolatura all'oscena. Romano riprenderebbe così il suo posto di terzino. Ma chi può giurare che questa sarà la scacchiera di retroguardia? Sorbi e Bonetti non si sono allenati né mercoledì né giovedì, pur se la giovane età depone a loro favore.



DI BARTOLOMEI sembra cercare ispirazione per la mossa buona e dare scacco matto all'Inter



BECCALOSSI torna in squadra dopo la squalifica per dare fantasia al centrocampo nerazzurro

MILANO - In dieci giorni passato dal primo al quarto posto in classifica non è certo piacevole. Se a questo livello di posizioni si aggiunge la valanga di critiche per il gioco praticato la cosa si fa traumatica. E se chi si trova dentro non è psicologicamente maturo c'è da perdere la testa. Un po' quello che è successo all'Inter di Bersellini. E domani c'è la gara con la Roma all'Olimpico! L'allenatore non trovandosi tra le mani una pattuglia di giovani frastanti, è venuta cercata di rimettere in sesto la barca, lavorando più negli spogliatoi, che sui prati di Appiano Gentile. Azzerate o quasi le conferenze con la stampa Bersellini ha parlato molto con i suoi fidi e deve aver fatto delle grandi iniezioni di fiducia. Un modesto lavoro atletico, per chi ha giocato domenica scorsa. In compenso gli interisti hanno un'idea di questo lavoro di supporto. Tutti si dicono sicuri di una grande prestazione. Se non si sente dire che la Roma ha già perso poco di manca. « Possiamo anche farcela », dice Bersellini; « Daremo tutto, per noi o la na o la spacca », ripete Barresi; « Dobbiamo chiudere un periodo nero », sottolinea Beccalossi; « Non siamo in crisi », conclude Bordon. Per di più, il ritorno a Roma. Gli interisti scenderanno all'Olimpico con il coltello tra i denti, per lo più l'ultima possibilità di rimanere in corsa per lo scudetto '80-81. Senza contare che una debole all'Olimpico potrebbe avere effetti drammatici sul primato di due giorni dopo in Jugoslavia, dove l'Inter tenta di far fuori la Stella Rossa e continuare la marcia in Coppa dei Campioni. I buoni propositi degli interisti si basano soprattutto sul rientro di Beccalossi dopo la squalifica, nel recupero fisico di Marini e le rivalità di Altobelli messo a confronto con Pruzzo e del rapido recupero dopo l'operazione di Canuti.

Ultima iniezione di fiducia viene dalle statistiche che danno la Roma meno brillante in casa, che in trasferta.

ROMA - La combinazione 6-12-11 rende ricca la Tri. La quota spettante ai vincitori è di L. 11.571.500. Il ricco premio deriva dal successo nel premio Hinault alle Capannelle di Salmagio, davanti a Testaccio e Roman Palace.

# totocalcio

Accioli-Pistoiese	1
Bologna-Udinese	1
Como-Avellino	x
Genoa-Brescia	1
Napoli-Cagliari	1 x
Parma-Catanzaro	1
Roma-Inter	1 x 2
Verona-Lecce	1 x 2
Atalanta-Lazio	x
Lecce-Milan	x 2
Falco-Matera	1
Matera-Reggina	1
Carrarese-Montevarchi	1 x

# totip

PRIMA CORSA	1 2
SECONDA CORSA	1 x 2
TERZA CORSA	1 x 2
QUARTA CORSA	2 1
QUINTA CORSA	1 2
SESTA CORSA	1 x 1

# Nella Parigi-Nizza Silvano Contini scivola al secondo posto in classifica

BOURBON LANCY - Silvano Contini ha perso ieri sera al termine della seconda tappa il suo primato nella Parigi-Nizza e, scavalcato dal francese Michel Laurent, è scivolato in seconda posizione. Determinante per cambiare le carte in testa alla corsa la seconda frazione della giornata, a cronometro a squadre su un anello di 27 chilometri attorno all'abitato di Bourbon Lancy.

Lancy di 101 chilometri che è stata vinta dal belga Roger De Vlaeminck davanti a due connazionali, Dejnhecheer e Rik Van Linden seguiti dal resto del gruppo. Al termine della prima frazione Contini aveva ancora il primo posto. La fuga piazzata da Contini e Laurent nella prima tappa ha comunque già dato un volto preciso alla classifica che i due corridori, separati ora da soli 6 secondi, guidano con un vantaggio di quasi due minuti e mezzo da, terzo, il francese Duclos Lassalle.

# La Nadig vince il « gigante » di Furano e si aggiudica la Coppa del mondo

FURANO - Agguanciandosi ieri il titolo gigante di Furano, la svizzera Marie Therese Nadig ha virtualmente conquistato per la prima volta la coppa del mondo femminile sci. Nella gara ieri la campionessa ceca ha preceduto la Wenzel, la Cooper, la

# Oltre 11 milioni ai vincitori tris

ROMA - La combinazione 6-12-11 rende ricca la Tri. La quota spettante ai vincitori è di L. 11.571.500. Il ricco premio deriva dal successo nel premio Hinault alle Capannelle di Salmagio, davanti a Testaccio e Roman Palace.

# Super Mundial-club o super bluff?

Nebiolo ricevuto da Ceausescu - Il presidente della Repubblica romana Nicolae Ceausescu ha ricevuto Primo Nebiolo, presidente della federazione internazionale dello sport universitario, in visita a Bucarest per l'Universiade estiva in programma nella capitale romana dal 19 al 30 luglio prossimo. Erano presenti all'incontro Cornelio Filipos, vicepresidente del Comitato organizzatore dell'Universiade, Nicu Ceausescu, presidente del comitato esecutivo e Tudor Mahora, presidente dell'associazione degli studenti della Romania.

Che tempi. Non ci si può fidare nemmeno dei cavalieri del lavoro. Prendete Silvio Berlusconi, proprietario di « Canale 5 », di una mezza dozzina di quartieri-modello, di una fetta di Indro Montanelli e di un piccolo terreno edificabile sul satellite Siro; contro i giornalisti e annunciatori, trionfalmente, che a giugno « Canale 5 » - con tanto di egide e orpelli - patrocinerà un mirabolante « Mundialito » (come se non bastassero gli altri due) con Milan, Inter, Real Madrid, Boca Junior e Penarol. Garantiti in presenza di Maradona. Organizzatori, assieme

# Nello Paci

Petizione dell'UISP contro la violenza

TORINO - Agli ingressi del Comunale prima del derby UISP di Torino raccoglierà la firma degli sportivi sotto un documento che condanna la violenza e con la richiesta di una vera legge di riforma dello sport.